

INGEGNERIA Il gruppo Trevi punta sulle aree più ricche del Medio oriente. Già acquisite due commesse da 20 e 27 milioni di dollari. Intanto guarda alle energie alternative

Da Cesena a Dubai

di Carlo Valentini

Rotta su Dubai. Il gruppo Trevi, sede a Cesena, esporta la tecnologia made in Italy nell'area più redditizia del Medio Oriente. Si occuperà delle fondamenta dell'avveniristica torre Pentominium, 516 metri, 120 piani, una commessa da 20 milioni di dollari che Davide Trevisani, 70 anni, fondatore e presidente del gruppo, ha abbinato a un'altra commessa arrivata da Dubai che riguarda le fondazioni del parco tematico Ferrari Experience, il cui progetto è stato tenuto a battesimo da Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, e da Ahmed Ali Al Sayegh, lo sceicco presidente della società che (insieme alla Ferrari) costruirà questa Disney-

land dei motori. Il contratto vale 27 milioni di dollari ma è anche un ottimo biglietto da visita per il radicamento del gruppo nell'area: gli sono già stati affidati lavori nel nuovo World Center e nella Palm Island, l'arcipelago artificiale a forma di palma che è già tra i vanti degli sceicchi, dopo la pista da sci coperta realizzata artificialmente al confine col deserto.

Il Ferrari Experience avrà un circuito di gare di Formula Uno dove tutti si potranno cimentare e forse si svolgerà un vero Gran Prix, 24 attrazioni tematiche, una scuola guida per bambini e adulti, teatri multifunzionali e tutti i comfort (dai ristoranti italiani ai pub) dei parchi tematici. In totale, 250 mila metri quadrati di cui 80 mila al coperto. L'inaugurazione avverrà entro novembre 2009.

Belle soddisfazioni per questo

gruppo partito da Cesena alla conquista del mondo. Il fatturato consolidato 2007 ammonta a 830 milioni di euro (+29% sul 2006), con un ebitda di 123 milioni di euro (+44%). Le dinamiche più interessanti riguardano la crescita della divisione metalmeccanica (Soilmec, Drillmec), della divisione delle perforazioni petrolifere (Petreven) e dei servizi di ingegneria del sottosuolo (Trevi). La previsione per il 2008 è un fatturato di 1 miliardo di euro.

Il gruppo Trevi è tra i pochi marchi italiani presenti in Iraq. Trevisani considera il Medio oriente un'area strategica e ha deciso di potenziare la presenza anche in aree a rischio. Con l'occhio rivolto all'Europa ha invece deciso di entrare nel settore dell'energia rinnovabile (progettazione, ingegneria e sviluppo) e ha costituito Trevi Energy spa. (riproduzione riservata)

